

Comune di CUNEO

Provincia di Cuneo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

FIORELLA VASCHETTI

CLAUDIA CALANDRA

CINZIA MASTROIANNI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Gestione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Comune di Cuneo
Organo di revisione

Verbale n. 7 del 26.04.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti in caso di collegio

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Cuneo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cuneo, lì 26.04.2016

L'organo di revisione

Rag. Fiorella Vaschetti _____

Dott.ssa Claudia Calandra _____

Dott.ssa Cinzia Mastroianni _____

INTRODUZIONE

I sottoscritti Fiorella Vaschetti, Claudia Calandra e Cinzia Mastroianni, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.33 del 27.04.2015;

- ◆ ricevuta in data 13.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, successivamente approvato con delibera della giunta comunale n. 93 del 21/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi tra il 12 ed il 14 aprile 2016, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità, per quanto applicabile, approvato con delibera del commissario straordinario n.31 del 10.04.1998 e s.m.e i. come da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 10 del 28.01.2013;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 30;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2015, con delibera n. 68;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.69 del 24.03.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL ed in seguito rettificato con deliberazione della Giunta Comunale n.74 del 31.03.2016;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.17074 reversali e n. 13582 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria::
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Ubi Bre Banca spa , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			17.644.731,89
Riscossioni	12.834.005,21	63.891.124,72	76.725.129,93
Pagamenti	19.086.459,57	59.933.339,67	79.019.799,24
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.350.062,58
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			15.350.062,58
di cui per cassa vincolata			1.342.438,69

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	15.350.062,58
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.342.438,69
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.342.438,69

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		16.361.805,98	17.644.731,89	15.350.062,58
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

L'Ente, nell'anno 2015, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Si evidenzia comunque che il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015, è stato determinato dalla Giunta comunale con delibera n.1 del 15.01.2015.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.653.779,05 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n.85 del 03.02.2015 determinato nelle due sottostanti componenti.

Euro 215.029,58 per la cassa mutui;

Euro 1.438.749,47 per i fondi provenienti dall'Unione Europea per il progetto P.I.S.U. (Piano integrato per lo sviluppo urbano).

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.342.438,69 per cassa mutui ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.810.972,99, come risulta dai seguenti elementi:

	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		71.455.824,07	61.555.895,48	78.904.843,28
Impegni di competenza		72.185.848,10	63.865.612,99	76.093.870,29
FPV entrata		0,00	0,00	9.406.177,73
FPV spesa		0,00	0,00	7.221.664,66
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-730.024,03	-2.309.717,51	4.995.486,06

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	63.891.124,72
Pagamenti	(-)	59.933.339,67
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.957.785,05
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	9.406.177,73
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	7.221.664,66
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.184.513,07
Residui attivi	(+)	15.013.718,56
Residui passivi	(-)	16.160.530,62
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.146.812,06
Saldo avanzo di competenza		4.995.486,06

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	30.967.468,76	33.614.722,64	35.301.372,95
Entrate titolo II	8.529.348,32	5.107.753,56	4.393.626,66
Entrate titolo III	10.734.882,51	10.784.410,77	11.949.743,94
Totale titoli (I+II+III) (A)	50.231.699,59	49.506.886,97	51.644.743,55
Spese titolo I (B)	49.246.987,83	48.829.807,29	47.300.808,90
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.848.181,53	2.658.917,94	2.395.942,71
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.863.469,77	-1.981.838,26	1.947.991,94
FPV di parte corrente iniziale (+)			753.961,10
FPV di parte corrente finale (-)			619.004,59
FPV differenza (E)	0,00	0,00	134.956,51
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	864.777,74	2.204.886,38	320.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	2.080.000,00	1.190.920,90	1.200.000,00
Contributo per permessi di costruire	2.080.000,00	1.190.920,90	1.200.000,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	101.484,59	137.225,50	223.462,35
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	10.200,00	35.939,50	15.294,80
Altre entrate (specificare)	91.284,59	101.286,00	208.167,55
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	979.823,38	1.276.743,52	3.379.486,10
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	15.670.419,68	4.372.838,61	19.085.845,48
Entrate titolo V **	120.000,00	2.585.275,00	1.132.274,83
Totale titoli (IV+V) (M)	15.790.419,68	6.958.113,61	20.218.120,31
Spese titolo II (N)	14.656.973,94	7.285.992,86	19.355.139,26
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.133.445,74	-327.879,25	862.981,05
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	2.080.000,00	1.190.920,90	1.200.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	101.484,59	137.225,50	223.462,35
FPV parte capitale finale			6.602.660,07
FPV parte capitale iniziale (I)			8.652.216,63
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	851.453,96	1.794.016,27	4.959.285,51
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	6.384,29	412.441,62	6.895.285,47

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		2.993.927,94	2.993.927,94
Per fondi comunitari ed internazionali		56.305,50	2.044,71
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		9.792.225,34	9.792.225,34
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari		4.126.200,45	4.126.200,45
Per monetizzazione aree standard		251.250,04	251.250,04
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Contributo da CSA per ristrutturazione immobili		145.000,00	145.000,00
Contributo da Fondazione C.R. Cuneo x piscina comunale		448.000,00	448.000,00
Contributi da comuni per Psr su superfici forestali		28.132,92	28.132,92
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		504.648,49	504.648,49
Per proventi monetizzazione parcheggi pubblici		134.294,46	134.294,46
Per contributi da Università per ristrutturazione immobili		49.392,20	49.392,20
Per mutui		822.274,83	822.274,83
Totale		19.351.652,17	19.297.391,38

La spesa relativa ai fondi comunitari ed internazionali risulta inferiore alle entrate relative in quanto la stessa è già stata sostenuta negli esercizi precedenti con fondi propri.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	1.200.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	706.634,98
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.472.162,47
Altre (da specificare)	
Totale entrate	3.378.797,45
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	12.782,82
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	13.987,30
Altre (da specificare)	
Totale spese	26.770,12
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	3.352.027,33

In proposito si richiama l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 15.702.076,55, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			17.644.731,89
RISCOSSIONI	12.834.005,21	63.891.124,72	76.725.129,93
PAGAMENTI	19.086.459,57	59.933.339,67	79.019.799,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			15.350.062,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			15.350.062,58
RESIDUI ATTIVI	9.372.453,73	15.013.718,56	24.386.172,29
RESIDUI PASSIVI	651.963,04	16.160.530,62	16.812.493,66
<i>Differenza</i>			7.573.678,63
<i>FPV per spese correnti</i>			619.004,59
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			6.602.660,07
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			15.702.076,55

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.878.832,01	11.043.845,23	15.702.076,55
di cui:			
a) parte accantonata		2.806.877,83	3.733.929,32
b) Parte vincolata	1.665.705,19	5.419.529,03	7.626.341,49
c) Parte destinata	1.744.569,70	2.509.840,69	2.015.616,44
e) Parte disponibile (+/-) *	1.468.557,12	307.597,68	2.326.189,30

La tabella, con riferimento all'esercizio 2014, è stata compilata inserendo i dati del risultato di amministrazione dopo il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e risultante dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 21.05.2015.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	433.665,41
vincoli derivanti da trasferimenti	2.102.451,95
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.160.486,24
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.929.737,89
TOTALE PARTE VINCOLATA	7.626.341,49

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.402.422,39
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	21.770,48
20% incentivi di progettazione innovazione tecnologica	11.739,26
fondo perdite società partecipate	65.000,00
fondo rischio assicurativo	232.997,19
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.733.929,32

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	320.000,00				0,00	320.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	2.141.847,14	2.509.840,69			307.597,68	4.959.285,51
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	2.461.847,14	2.509.840,69	0,00	0,00	307.597,68	5.279.285,51

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2015 dell'avanzo d'amministrazione la quota destinata alla spesa corrente è relativo ai risparmi di spesa maturati nel 2014 per la gestione della nettezza urbana.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	22.614.205,50	12.834.005,21	9.372.453,73	- 407.746,56
Residui passivi	19.808.914,43	19.086.459,57	651.963,04	- 70.491,82

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		78.904.843,28
Totale impegni di competenza (-)		76.093.870,29
FPV in entrata dal 2014 (+)		9.406.177,73
FPV in spese del 2015 (-)		7.221.664,66
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.995.486,06
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		54.749,04
Minori residui attivi riaccertati (-)		462.495,60
Minori residui passivi riaccertati (+)		70.491,82
SALDO GESTIONE RESIDUI		-337.254,74
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.995.486,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		-337.254,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		5.279.285,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.764.559,72
AVANZO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		15.702.076,55

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	63763
	3 SALDO FINANZIARIO	1166
	4 SALDO OBIETTIVO 2015	-643
	5 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
	6 Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	0
	7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
	8 SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-643
	9 DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	1809

L'ente ha provveduto in data 30.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	9.714.768,05	8.181.677,73	11.340.998,13
I.M.U. recupero evasione	139.927,95	191.291,98	119.500,11
I.C.I. recupero evasione	519.459,80	442.833,98	385.036,56
T.A.S.I.	0,00	5.691.300,36	3.545.103,49
Addizionale I.R.P.E.F.	5.168.062,50	5.303.890,15	6.187.404,87
Imposta comunale sulla pubblicità	722.058,45	645.379,33	655.107,06
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	10.498,88	1.979,18	624,36
Totale categoria I	16.274.775,63	20.458.352,71	22.233.774,58
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	8.553.717,60	8.002.973,00	9.240.705,51
Tributo prov. TARI		397.000,00	464.091,04
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	307.979,70	48.050,02	170.774,01
Altre tasse	960,00	640,00	400,00
Totale categoria II	8.862.657,30	8.448.663,02	9.875.970,56
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	237.849,28	141.156,19	217.527,36
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	
Fondo solidarietà comunale	5.592.186,55	4.566.550,72	2.974.100,45
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	5.830.035,83	4.707.706,91	3.191.627,81
Totale entrate tributarie	30.967.468,76	33.614.722,64	35.301.372,95

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
17					
Recupero evasione ICI/IMU	500.000,00	504.536,67	100,91%	348.396,79	69,05%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	191.000,00	170.774,01	89,41%	92.140,38	53,95%
Recupero evasione altri tributi	15.000,00	31.324,25	208,83%	19.127,67	61,06%
Totale	706.000,00	706.634,93	100,09%	459.664,84	65,05%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	217.975,52	100,00%
Residui riscossi nel 2015	17.900,19	8,21%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,04	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	200.075,29	91,79%
Residui della competenza	246.970,09	
Residui totali	447.045,38	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
2.775.654,66	1.902.062,97	1.956.046,78

Si evidenzia che in sede di previsione anno 2015 la somma stanziata ammontava ad Euro 3.351.000,00. Pertanto si è realizzato un accertamento pari al 58,37%.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	2.775.654,66	74,94%	25,00%
2014	1.902.062,97	62,61%	12,61%
2015	1.200.000,00	61,35%	11,35%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		238.510,70	100,00%
Residui riscossi nel 2015		72.509,00	30,40%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		141.514,59	59,33%
Residui (da residui) al 31/12/2015		24.487,11	10,27%
Residui della competenza		38.152,93	
Residui totali		62.640,04	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.810.089,20	956.166,17	805.031,77
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	566.875,86	566.887,86	392.334,47
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.683.805,01	3.289.311,36	2.993.927,94
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	156.040,50	56.305,50	56.305,50
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	312.537,75	239.083,07	146.026,98
Totale	8.529.348,32	5.107.753,96	4.393.626,66

Sulla base dei dati esposti si rileva la riduzione importante dei trasferimenti dello Stato giustificata dall'eliminazione del trasferimento compensativo Imu abitazione principale sostituito dalla Tasi nel 2014. La Tasi è contabilizzata nelle entrate tributarie al titolo I.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	4.655.945,99	4.792.424,92	5.498.209,00	
Proventi dei beni dell'ente	322.394,18	3.366.758,80	3.244.311,44	
Interessi su anticip.ni e crediti	88.755,08	37.948,27	15.440,80	
Utili netti delle aziende	1.800,00	1.800,00	0,00	
Proventi diversi	2.765.987,26	2.585.478,78	3.191.782,70	
Totale entrate extratributarie	7.834.882,51	10.784.410,77	11.949.743,94	

Sulla base dei dati esposti si rileva: aumento proventi servizi pubblici giustificati dell'emissione dei ruoli per sanzioni al Codice della Strada come si specifica nel relativo paragrafo.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi. Si precisa che in base alle previsioni legge le spese per gli asili nido sono state quantificate al 50%..

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Bagni pubblici	1.898,43	62.000,24	-60.101,81	3,06%	3,57%
Asili nido	433.795,91	735.223,56	-301.427,65	59,00%	67,22%
Attività per infanzia e minori	8.625,00	114.853,29	-106.228,29	7,51%	7,94%
Soggiorni vacanza anziani	20.433,00	34.502,20	-14.069,20	59,22%	87,00%
Attività per la terza età	27.608,00	141.446,13	-113.838,13	19,52%	20,19%
Impianti sportivi	275.794,83	1.138.624,92	-862.830,09	24,22%	21,88%
Mense	939.286,99	1.427.943,95	-488.656,96	65,78%	66,17%
Mercati	118.332,00	53.724,21	64.607,79	220,26%	145,47%
Parchimetri	891.741,78	101.417,36	790.324,42	879,28%	904,79%
Pesi pubblici	7.665,00	8.715,57	-1.050,57	87,95%	57,33%
Teatro Toselli	6.587,67	147.824,69	-141.237,02	4,46%	10,74%
Cinema Monviso	85.003,38	191.476,10	-106.472,72	44,39%	41,44%
Museo Civico	38.949,22	325.610,96	-286.661,74	11,96%	7,43%
Mostre	293.833,92	205.541,82	88.292,10	142,96%	94,12%
Sale comunali	67.945,39	147.041,76	-79.096,37	46,21%	48,28%
Totali	3.217.500,52	4.835.946,76	-1.618.446,24	66,53%	62,71%

In merito si osserva che le percentuali di copertura della spesa previsti nel bilancio di previsione sono state raggiunte a consuntivo nel loro importo complessivo. La gestione dei parchimetri permette di recuperare la gestione negativa degli altri servizi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento di competenza	982.046,79	1.081.646,23	1.487.457,27
riscossione di competenza	959.297,37	1.062.237,16	954.239,64
%riscossione	97,68	98,21	64,15

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Riscossioni competenza e residui 2013	Riscossioni competenza e residui 2014	Riscossioni competenza e residui 2015
Sanzioni CdS	1.019.460,76	1.172.723,18	1.009.296,98
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	1.019.460,76	1.172.723,18	1.009.296,98
destinazione a spesa corrente vincolata	653.432,25	571.779,16	489.353,69
Perc. X Spesa Corrente	64,10%	48,76%	48,48%
destinazione a spesa per investimenti	24.540,35	35.939,50	15.294,80
Perc. X Investimenti	2,41%	3,06%	1,52%
Totale destinato	677.972,60	607.718,66	504.648,49

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.346.816,35	96,67%
Residui riscossi nel 2015	55.057,34	4,09%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-22.432,13	-1,67%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.269.326,88	94,25%
Residui della competenza	533.217,63	
Residui totali	1.802.544,51	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale che ne definisca le modalità, **si invita l'ente a vincolare la quota da devolvere in ottemperanza a tale obbligo.**

Proventi dei beni dell'ente

Si evidenzia la movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	582.757,18	100,00%
Residui riscossi nel 2015	237.865,00	40,82%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	102.450,42	17,58%
Residui (da residui) al 31/12/2015	242.441,76	41,60%
Residui della competenza	318.425,63	
Residui totali	560.867,39	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	12.278.024,57	12.299.995,99	11.970.017,92
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.145.428,74	984.361,04	881.094,85
03 -	Prestazioni di servizi	26.830.818,16	26.622.566,38	25.202.588,13
04 -	Utilizzo di beni di terzi	372.653,93	395.594,43	385.903,50
05 -	Trasferimenti	7.035.423,71	7.056.829,80	7.112.820,39
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	669.685,10	582.694,37	511.076,65
07 -	Imposte e tasse	879.025,42	886.514,78	1.224.524,64
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	35.928,20	1.250,50	12.782,82
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		49.246.987,83	48.829.807,29	47.300.808,90

Si rileva che l'aumento dell'intervento Imposte e tasse è giustificato dall'introduzione dal 2015 del sistema di pagamento Iva ai fornitori di servizi commerciali denominato Iva split payment.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente

importo impegnato per l'anno 2014 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	12.562.479,76	11.970.017,92
spese incluse nell'int.03	243.658,83	227.259,66
irap	774.917,72	732.828,63
altre spese incluse	156.567,96	46.305,52
Totale spese di personale	13.737.624,27	12.976.411,73
spese escluse	2.984.134,78	2.287.904,80
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	10.753.489,49	10.688.506,93
Spese correnti	49.921.479,60	47.300.808,90
Incidenza % su spese correnti	21,54%	22,60%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	9.177.802,83
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	34.458,58
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	48.117,65
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	36.142,76
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.577.246,14
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	51.700,00
13	IRAP	732.828,63
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	292.483,58
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	24.346,90
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
17	Altre spese (specificare): ruoli Inpdap, telelavoro, Perseo	1.284,66
	Totale	12.976.411,73

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	1.441.829,75
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	713.950,10
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	12.694,62
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	47.605,93
10	Incentivi recupero ICI	37.380,00
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
Totale		2.287.904,80

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 21 del 20/11/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	350	353	341
spesa per personale	13.380.790,34	13.565.261,37	12.976.411,73
spesa corrente	49.246.987,83	48.529.850,25	47.300.808,90
Costo medio per dipendente	38.230,83	38.428,50	38.053,99
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,17%	27,95%	27,43%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	971.411,61	992.018,00	995.033,00
Risorse variabili	380.292,36	452.899,00	349.023,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-63.405,88	-58.941,00	-58.941,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO	1.288.298,09	1.385.976,00	1.285.115,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	64.144,47	137.447,00	50.219,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	10,49%	11,27%	10,73%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente sostenendo la spesa di Euro 38.523,21 (comprensiva degli incarichi rimborsati dalla Comunità Economica Europea) ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa stabilito dall'art. 14 c.2 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- - 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro pari a Euro 153.399,17 calcolato sulla spesa del personale del conto annuale 2012 Euro 13.945.379,00.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 pari ad Euro 69.250,69 non è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014 pari ad Euro 67.407,82, ma rispetta comunque il limite previsto dalla legge.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	55.220,00	88,00%	6.626,40	1.903,20	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	671.995,42	80,00%	134.399,08	52.652,50	0,00
Sponsorizzazioni	18.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.238,35	50,00%	7.619,18	6.773,05	0,00
Formazione	28.321,31	50,00%	14.160,66	7.921,94	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 c.1 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 7.063,65 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 di Euro 24.008,98 pari ad Euro 7.202,69. La spesa sostenuta nel 2015 ammonta infatti ad Euro 8.796,95. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito incarichi in materia informatica.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 511.076,65 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,37%.

Negli interessi passivi è inclusa la somma di Euro 3.152,29 relativa ad una rateazione di una cartella per accertamento di una maggiore imposta di registro.

Gli interessi annuali relativi al mutuo contratto dalla partecipata ACDA SPA ma a carico dell'ente ammontano ad Euro 1.643,37.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 poiché non sono stati acquistati beni immobili.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi, pari ad euro 1.605,52, rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 che definisce come limite il 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010/2011 pari a Euro 3.100,42..

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 12/03/2015 è stato approvato il progetto di realizzazione degli uffici comunali presso il centro di documentazione territoriale. Nel quadro economico è stata prevista una spesa di euro 10.000,00 per acquisto arredi. L'acquisto è stato dichiarato funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili comunali e, quindi, non soggetto alla limitazione di cui alla norma sopracitata. La suddetta previsione di spesa si è concretizzata per euro 9.999,12. **In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. Al Collegio dei Revisori non sono stati richiesti pareri in merito.**

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	2.558.040,97
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	10.746,27
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	293.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	2.840.294,70

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 3.402.422,39
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 3.470.854,92

L'ente ha optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% prevedendo un fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 292.837,00.

In sede di rendiconto l'ente ha deciso di accantonare nell'avanzo di amministrazione la somma di Euro 3.402.422,39 per la copertura dei crediti di dubbia esigibilità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo rischio assicurativo

E' stata mantenuta nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione la somma di euro 232.997,19 relativa alla liquidazione di danni a carico del Comune, in considerazione del fatto che la polizza assicurativa prevede la franchigia per danni inferiori di Euro 15.000,00. Tali sinistri non sono ancora stati definiti dalla compagnia assicuratrice.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 65.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 per un totale di Euro 64.945,00:

Organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
MIAC SCPA	579.158,00	36,45	211.103,09	52.775,00
Fingranda spa	199.129,00	2,33	4.639,71	1.029,00
Lift spa	279.266,00	1,40	3.909,72	1.259,00
Tecnogranda spa	449.205,00	6,28	28.210,07	9.882,00

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 21.770,48 per indennità di fine mandato del Sindaco calcolata al 31.12.2015.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, pari al 10%, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del secondo anno precedente a quello di riferimento.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,33%	1,12%	1,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	18.738,00	16.010,00	15.094,00
Nuovi prestiti (+)	120,00	1.900,00	1.132,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.848,00	-2.659,00	-2.396,00
Estinzioni anticipate (-)		-157,00	
Devoluzione mutui			-310,00
Totale fine anno	16.010,00	15.094,00	13.520,00
Nr. Abitanti al 31/12	55.946,00	56.090,00	56.056,00
Debito medio per abitante	0,29	0,27	0,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	670,00	583,00	508,00
Quota capitale	2.848,00	2.659,00	2.396,00
Totale fine anno	3.518,00	3.242,00	2.904,00

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.96 del 21.05.2015. sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 69 del 24.03.2016 e successivamente rettificata con atto G.C. 74 del 31.03.2016. muniti del parere dell'organo di revisione al quale si fa rinvio.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	517.653,89	376.646,71	475.741,68	370.519,27	693.568,13	5.912.017,60	8.346.147,
di cui Tarsu/tari	423.052,82	305.072,33	394.102,28	349.334,39	663.026,16	1.130.369,95	3.264.957,
di cui F.S.R o F.S.						230.649,24	230.649,
Titolo II	830,02	67.302,40	20.000,00	395.785,51	1.525.183,98	936.880,84	2.945.982,
Titolo III	503.964,55	938.266,51	174.595,58	110.915,02	130.603,91	3.161.691,68	5.020.037,
di cui sanzioni CdS	434.263,27	835.060,17			3,44	533.217,63	1.802.544,
Tot. Parte corrente	1.022.448,46	1.382.215,62	670.337,26	877.219,80	2.349.356,02	10.010.590,12	16.312.167,
Titolo IV	281.463,08	15.957,71	11.003,50	155.648,63	12.735,28	3.839.415,31	4.316.223,
Titolo V	1.104.991,25				1.017.254,42	1.056.898,73	3.179.144,
Tot. Parte capitale	1.386.454,33	15.957,71	11.003,50	155.648,63	1.029.989,70	4.896.314,04	7.495.367,
Titolo VI	183.456,49	3.203,17	229,21	7.891,20	277.042,63	106.814,40	578.637,
Totale Attivi	2.592.359,28	1.401.376,50	681.569,97	1.040.759,63	3.656.388,35	15.013.718,56	24.386.172,
PASSIVI							
Titolo I	24.987,03	0,00	0,00	40.387,32	176.574,76	7.591.709,35	7.833.658,
Titolo II	1.364,00	10.165,01	0,00	0,00	5.505,43	7.729.123,04	7.746.157,
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,
Titolo IV	254.851,02	9.504,08	15.699,04	24.296,78	88.628,57	839.698,23	1.232.677,
Totale Passivi	281.202,05	19.669,09	15.699,04	64.684,10	270.708,76	16.160.530,62	16.812.493,

I residui passivi in conto capitale stralciati definitivamente risultano inferiori ai residui attivi in conto capitale stralciati al 31.12.2015 e pertanto non risultano necessari accantonamenti obbligatori sull'avanzo per spese in conto capitale.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio nel corso del 2015.

I responsabili dei servizi hanno rilasciato la certificazione di assenza dei debiti fuori bilancio alla data della predisposizione del rendiconto.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'art.11, comma 6 lettera J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto le discordanze rilevate sono giustificate da tali motivazioni:

-Azienda Cuneese Acqua ACDA spa: la differenza deriva dal mancato aggiornamento contabile del partitario clienti con le fatture da emettere da parte della società partecipata;

-Azienda Cuneese Smaltimento rifiuti: differenze temporali relative all'emissione e registrazione della fattura

-Consorzio Ecologico Cuneese: la differenza è giustificata da un accantonamento fatto dal Consorzio nel 2012 motivato dalla possibile cessazione della sua attività. Tale evento non si è verificato e pertanto sarebbe opportuno che anche nel bilancio del consorzio tale debito, verso gli enti consorziati, fosse riacquisito a fondo di dotazione;

-Fingranda spa: risulterebbe opportuno richiedere alla società di adeguare il saldo a quello del Comune se l'incarico non è stato svolto;

Istituto Storico della Resistenza: differenze temporali legate a procedure contabili

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese: differenze temporali legate a procedure contabili.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici E' stato integrato il contratto di servizio alla società partecipata Farmacie Comunali di Cuneo s.r.l. per inserire le 2 nuove farmacie comunali.

Le spese per contratti di servizio sono riassunte come segue:

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Euro 2.707.398,00

Azienda Cuneese smaltimento rifiuti spa Euro 2.008.890,97

Consorzio Ecologico del Cuneese Euro 6.812.819,72

Miac società cooperativa per azioni Euro 72.896,00

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

A decorrere dall'anno 2015, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DPCM 9 del 22 settembre 2014, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore misura il ritardo medio nei pagamenti, rispetto al termine di 30 giorni fissato dall'articolo 4, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 231/2002.

La sua determinazione è stata resa conforme alle modalità di calcolo fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con la circolare n. 22 del 22 luglio 2015. Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente dal quale si evince un ritardo medio di 14,52 rispetto ai termini medi di pagamenti fissati in 30 giorni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva come perdano di ogni significato essendo l'ente dotato di un sistema di contabilità economica con il metodo della partita doppia applicata al sistema del reddito, che consente la redazione diretta del conto economico e del conto del patrimonio autonomamente dal tradizionale sistema della contabilità finanziaria degli enti locali.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				50
		2013	2014	2015
A	<i>Proventi della gestione</i>	57.679.010,21	53.132.982,89	54.399.596,28
B	<i>Costi della gestione</i>	56.302.702,93	52.713.049,85	50.495.000,00
	Risultato della gestione	1.376.307,28	419.933,04	3.904.596,28
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-2.766.944,08	-2.812.238,73	-2.807.621,08
	Risultato della gestione operativa	-1.390.636,80	-2.392.305,69	1.096.975,20
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-592.490,13	-544.763,28	-495.635,85
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	2.228.780,37	373.326,70	613.324,02
	Risultato economico di esercizio	245.653,44	-2.563.742,27	1.214.663,37

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico presenta un saldo positivo di Euro 1.214.663,37 a fronte del saldo negativo di Euro 2.563.742,27 del 2014.

Ciò è dovuto al risultato della gestione che presenta un miglioramento rispetto a quella precedente di Euro 3.484.663,24 dovuto a maggiori proventi di Euro 1.266.613,39 e minori costi per Euro 2.218.049,85

Il risultato della gestione operativa presenta pertanto un saldo positivo di Euro 1.096.975,20

Per quanto attiene ai proventi della gestione sono da rilevare in particolare:

- proventi tributari: aumento di circa € 1.694.381;
- trasferimenti correnti da Stato e Regione: diminuzione di circa € 714.127;
- proventi dei servizi pubblici: aumento di circa € 624.410;
- proventi della gestione patrimoniale: aumento di circa € 96.207;
- proventi diversi: diminuzione di circa € 332.981.

Nei costi della gestione sono da rilevare in particolare

- spese di personale: diminuzione di circa € 329.978;
- acquisto materie prime e beni di consumo: diminuzione di circa € 19.536;
- prestazioni di servizi: diminuzione di circa € 1.119.174;

- godimento beni di terzi: aumento di circa € 152.066;
- trasferimenti: aumento di circa € 105.292;
- Imposte e tasse: diminuzione di circa € 12.723;
- quote di ammortamento: diminuzione di circa € 993.997.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 2.807.621,08 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Autostrada Albenga Gareggio Ceva	1%	1.800,00	
Azienda Turistica Locale ATL	5,38%		10.320,00
C.S.I. Piemonte	0,86%		4.000,00
Istituto Storico Resistenza	7,73%		8.007,08
Euro Cin – G.E.I.E.	4,56%		5.000,00
Consorzio Socio Assistenziale Cuneese	61,26%		2.707.398,00
M.I.A.C.	36,45%		72.896,00
			2.807.621,08

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				54
Attivo	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	15.088.826,03	356.678,84	-1.033.952,93	14.411.551,94
Immobilizzazioni materiali	169.075.866,70	19.761.214,69	-6.221.573,57	182.615.507,82
Immobilizzazioni finanziarie	8.604.118,69	-41.093,99	-292.752,03	8.270.272,67
Totale immobilizzazioni	192.768.811,42	20.076.799,54	-7.548.278,53	205.297.332,43
Rimanenze				0,00
Crediti	48.669.955,13	-24.981.438,84	-42.116,11	23.646.400,18
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	17.644.731,89	-2.294.669,31		15.350.062,58
Totale attivo circolante	66.314.687,02	-27.276.108,15	-42.116,11	38.996.462,76
Ratei e risconti	13.327,69		-11.765,05	1.562,64
Totale dell'attivo	259.096.826,13	-7.199.308,61	-7.602.159,69	244.295.357,83
<i>Conti d'ordine</i>	<i>47.125.454,63</i>	<i>-39.284.403,64</i>		<i>7.841.050,99</i>
Passivo				
Patrimonio netto	111.854.151,37		1.214.663,37	113.068.814,74
Conferimenti	112.951.706,34	-9.713.108,36	-2.713.187,31	100.525.410,67
Debiti di finanziamento	15.094.132,87	-1.573.667,88	-0,31	13.520.464,68
Debiti di funzionamento	11.438.359,71	178.415,68		11.616.775,39
Debiti per iva			52.182,39	52.182,39
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	1.443.417,68	-546.646,83	22.088,59	918.859,44
Deviti vs contr.ate,coll.ate,altri	190.147,23	-157.584,57		32.562,66
Altri debiti	6.122.786,30	-1.563.893,44		4.558.892,86
Totale debiti	34.288.843,79	-3.663.377,04	74.270,67	30.699.737,42
Ratei e risconti	2.124,63		-729,63	1.395,00
Totale del passivo	259.096.826,13	-13.376.485,40	-1.424.982,90	244.295.357,83
<i>Conti d'ordine</i>	<i>47.125.454,63</i>	<i>-39.284.403,64</i>	<i>0,00</i>	<i>7.841.050,99</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i

costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi tenendo conto delle scritture contabili in partita doppia che sono fatte sulla base di criteri di competenza economica.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e rettificati con i criteri della competenza economica.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate in contabilità economica.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

Si evidenzia che il nuovo principio contabile applicato alla contabilità economica di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 richiede che i crediti siano iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso l'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti. Tale fondo è determinato ai sensi del paragrafo 4.20 del suddetto principio contabile ed è pari alla differenza tra la quota accantonata nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto (fondo crediti di dubbia e difficile esazione) e il fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio esercizio al netto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Considerando che l'obbligo della contabilità economica è stato differito all'esercizio 2016, il Collegio ritiene opportuno che l'ente valuti per tempo le modalità di rilevazione di tali poste a rettifica dei crediti di funzionamento e di finanziamento e l'influenza che queste avranno sul conto del patrimonio dell'ente stesso.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione rimanda alle osservazioni riportate in relazione ai vari punti trattati.

Sono stati rispettati i vincoli sulla spesa del personale, sul limite all'indebitamento e risulta rispettato il patto di stabilità.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate nel 2015 non sono emerse irregolarità; ma si sono evidenziate delle difficoltà operative nella gestione delle procedure informatiche per il passaggio alla normativa della contabilità finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011. Tale sistema contabile risulta ancora in parte carente costringendo a elaborare extra contabilmente alcuni dati informativi.

Il Collegio rammenta nuovamente la necessità di sostituire l'attuale regolamento di contabilità con un regolamento conforme alle disposizioni del Decreto legislativo 118/2011 e alle conseguenti modifiche apportate al Tuel.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Fiorella Vaschetti

Claudia Calandra

Cinzia Mastroianni
